



**COMMISSIONE CPDS
VERBALE N. 1 COMMISSIONE GESTIONE SEGNALAZIONE
N. 442 DEL 02/02/2026**

In data 13 febbraio 2026, alle ore 15.00, si riunisce in modalità mista, presso la stanza 14 sita al I piano dell'Edificio 2, in cui ha sede lo studio della prof.ssa Maria Antonietta Russo, e con collegamento ad apposita stanza della piattaforma Teams, la Commissione della CPDS del Dipartimento Culture e Società, per gestire la segnalazione pervenuta in forma anonima attraverso format di Ateneo in data 02/02/2026 e contrassegnata dal codice n. 442 in riferimento ad un insegnamento del CdS Triennale in Scienze della Comunicazione (L-20).

Sono presenti fisicamente, oltre alla prof.ssa M. A. Russo, Presidente della CPDS e della Commissione per la gestione della segnalazione, i rappresentanti della componente studentesca in Paritetica rispettivamente dei CCdS di Scienze della Comunicazione oggetto della segnalazione, sig.na Sofia Modica, e di Beni Culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione, sig. Giuseppe Fauci, come previsto dalle Linee guida di Ateneo per la gestione delle segnalazioni aggiornate nell'ottobre 2024; collegato a distanza, partecipa alla riunione come componente della Commissione il prof. Ruben Vernazza in qualità di docente rappresentante in CPDS il corso interessato alla segnalazione e segretario verbalizzante. La composizione di detta Commissione è stata approvata dalla CPDS su proposta fatta pervenire via e-mail dalla Presidente della Commissione in data 04/02/2026.

La Presidente, prof.ssa M. A. Russo, dà lettura della segnalazione pervenuta a carico di un docente del CdS Triennale in Scienze della Comunicazione (L-20), con la quale si contesta al docente in questione di aver assunto un "comportamento irrispettoso e irruento durante lo svolgimento degli esami scritti", di aver usato un linguaggio non appropriato, di aver perso la pazienza e di aver lanciato per terra i fogli dell'esame somministrato agli studenti.

La Presidente riferisce agli altri componenti della Commissione di avere informato della segnalazione tempestivamente il collega interessato e, a seguito di diverse interlocuzioni telefoniche in cui quest'ultimo ha fornito la sua spiegazione su quanto accaduto durante l'esame e lamentato fortemente le condizioni in cui è costretto a fare gli esami in considerazione dell'alto numero di iscritti agli appelli provenienti da diversi corsi di laurea, di aver ricevuto la sua pronta disponibilità ad un incontro chiarificatore con la Commissione.

La Presidente dà, quindi, la parola agli altri membri della Commissione e interviene la rappresentante degli studenti in Paritetica per il CdS in questione, Sofia Modica, la quale dichiara di non avere avuto esperienza diretta sul caso in particolare, ma di potere confermare l'uso da parte del docente di un linguaggio non sempre adeguato che, però, non si è mai tradotto in insulti nei confronti degli studenti. Sottolinea, inoltre, il disagio generale avvertito circa le modalità di verbalizzazione degli esami a causa di commenti sminuenti del docente. Prende la parola il sig. Giuseppe Fauci, rappresentante del CdS in Beni Culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione, che concorda con la collega sul disagio riferito anche a lui dagli studenti per le modalità di esami e della relativa verbalizzazione.

Interviene il prof. Vernazza che, pur sottolineando l'opportunità di dare giusto seguito alla segnalazione che appare circostanziata alla luce degli interventi della componente studentesca della presente commissione, segnala la forte pressione che agisce sull'insegnamento per il numero degli studenti che può ingenerare, tanto in questi ultimi, quanto nel docente, malumori.

Prendono nuovamente la parola i rappresentanti degli studenti, Sofia Modica e Giuseppe Fauci, i quali, convenendo che i disagi provengano da entrambe le parti, auspicano un'apertura del docente sulla possibilità di altre modalità di esame e propongono la calendarizzazione di date diverse per i differenti corsi di laurea e di verbalizzazione in forma più riservata.



La prof.ssa Russo, alla luce di quanto emerso, ritiene opportuno permettere al docente di chiarire quanto contestato.

Su proposta della Presidente, la Commissione decide all'unanimità di riunirsi il 16 febbraio alle ore 12:00 e di invitare in quella data, per i necessari chiarimenti e un confronto, il docente interessato e il coordinatore del CdS prof. Dario Mangano.

La riunione si chiude alle ore 16.45.

F.to la Presidente
Prof.ssa Maria Antonietta Russo

F.to il Segretario verbalizzante
Prof. Ruben Vernazza

VERBALE N. 2 COMMISSIONE GESTIONE SEGNALAZIONE N. 442 DEL 02/02/2026

In data 16 febbraio, alle ore 12:00, si riunisce in modalità mista, presso la stanza 14 sita al I piano dell'Edificio 2, in cui ha sede lo studio della prof.ssa Maria Antonietta Russo, e con collegamento ad apposita stanza della piattaforma Teams, la Commissione della CPDS del Dipartimento Culture e Società con funzioni di Commissione "istruttoria" per discutere e gestire la segnalazione pervenuta in forma anonima attraverso format di Ateneo in data 02/02/2026 e contrassegnata dal codice n. 442.

Sono presenti fisicamente la prof.ssa Russo, Presidente della CPDS e della Commissione, i rappresentanti della componente studentesca in Paritetica rispettivamente per i Corsi di Studio L-20 Scienze della Comunicazione e L-1 Beni Culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione, sig.na Sofia Modica e sig. Giuseppe Fauci. Sono, altresì, presenti il docente del CdS in Scienze della Comunicazione interessato dalla segnalazione e il prof. Dario Mangano, nella qualità di Coordinatore del medesimo CdS. Partecipa alla riunione collegato a distanza il prof. Ruben Vernazza in qualità di componente docente della Commissione e di segretario verbalizzante.

La Presidente, dopo aver ringraziato per la disponibilità al confronto il docente interessato dal reclamo e per la presenza il Coordinatore del CdS L-20, ricorda i termini della segnalazione e lo scopo della convocazione, ribadendo che compito della Commissione è verificare la fondatezza della segnalazione e operare, di conseguenza, per giungere a soluzioni efficaci e condivise.

La Presidente dà, quindi, la parola al docente interessato dalla segnalazione e lo invita a fornire la propria versione dei fatti.

Per chiarire il contesto a cui la segnalazione fa riferimento, il docente presenta, in primo luogo, la situazione generale che caratterizza il suo insegnamento e le pressioni cui è sottoposto nello svolgimento dell'attività didattica. Sottolinea l'elevato numero di studenti iscritti alle lezioni e ai singoli appelli d'esame, dei quali, nel presente a.a., quasi il 50% appartiene a CCdSS di altri Dipartimenti dell'Ateneo. Questo genera condizioni altamente disagiati allo svolgimento degli esami, sia in ragione della capienza spesso non adeguata delle aule, sia per le molteplici esigenze particolari degli studenti (differenziazione delle prove in base ai CFU, misure compensative e dispensative, ecc.). Il docente espone, quindi, la propria versione di quanto accaduto durante lo svolgimento dell'esame oggetto della segnalazione. Anche in tale circostanza il numero degli studenti presenti era estremamente elevato; considerata l'esiguità dello spazio disponibile sulla cattedra, il docente ha, pertanto, collocato le prove d'esame nell'unico punto facilmente raggiungibile dagli studenti e al contempo presidabile, ossia sulla pedana della cattedra, così da distinguere con chiarezza le prove in base ai CFU e favorire un più ordinato deflusso degli studenti al



momento del ritiro. Il docente conferma di aver adottato, in tale circostanza, toni talvolta accesi a causa del clima caotico venutosi a creare indipendentemente dalla sua volontà e di avere, inoltre, più volte ammonito alcuni studenti colti a copiare, senza tuttavia formulare minacce, se non quella di far abbandonare l'aula ai trasgressori. Dichiarò, infine, di non ricordare di aver utilizzato linguaggio improprio, ma se ciò si fosse verificato, se ne rammarica.

La Presidente invita, quindi, il prof. Mangano a prendere la parola. Questi dichiara la propria solidarietà al collega per le condizioni in cui si trova a operare e illustra alla Commissione le difficoltà che l'alto numero di richieste di iscrizione a insegnamenti a libera scelta provenienti da studenti, non sempre adeguatamente motivati, di altri Dipartimenti ingenerano nello svolgimento della didattica, nonché, più in generale, nell'organizzazione delle attività del CdS e degli adempimenti in carico al suo coordinatore. In tal senso, egli auspica l'introduzione di parametri più stringenti per l'accettazione delle richieste d'iscrizione agli insegnamenti in questione, così da assicurare un numero di studenti iscritti congruo e condizioni più adeguate allo svolgimento delle lezioni e degli esami.

Prende, quindi, la parola la studentessa Modica che dichiara di non aver ricevuto specifici reclami in merito all'episodio oggetto di segnalazione, ma riconosce la condizione di disagio che l'alto numero degli studenti iscritti all'insegnamento crea sia agli studenti stessi, sia al docente. Per ovviare ai problemi inerenti allo svolgimento degli esami, auspica che il CdS possa adottare delle misure come la limitazione del numero di studenti che accedono all'insegnamento provenendo da altri Dipartimenti e l'adozione di modalità di verifica e di verbalizzazione alternative. Interviene, quindi, lo studente Fauci che, a sua volta, dichiara di non essere a conoscenza di altri reclami sul caso specifico oggetto di segnalazione, né, più in generale, riguardanti il comportamento del docente. Sottolinea, inoltre, che termini, talvolta, usati da quest'ultimo durante le lezioni, benché possano risultare urtanti, siano in realtà strettamente dettati dalle esigenze dell'insegnamento erogato. Avanza, poi, l'ipotesi che la modalità d'esame scritto attualmente adottata dal docente possa favorire l'alto numero di iscrizione all'insegnamento, ricordando per esperienza diretta che l'emergere delle problematiche evidenziate è coincisa col passaggio da esami in modalità orale a esami in modalità scritta.

Interviene il prof. Vernazza, che esprime comprensione per le evidenti difficoltà in cui il collega si trova a svolgere la propria attività didattica.

Prende, quindi, la parola il docente interessato dalla segnalazione che ringrazia gli studenti per i loro interventi e per il confronto, comunicando di aver già elaborato proposte specifiche per superare le criticità dovute all'alto numero di iscritti e che è sua intenzione sottoporle ai Consigli dei CCdSS in cui il suo insegnamento è erogato; manifesta, altresì, l'intenzione di adottare in futuro prove d'esame in forma orale nonché modalità alternative di verbalizzazione.

Al termine della discussione, non essendoci altre richieste di intervento, su invito della Presidente, che si compiace per il dialogo costruttivo avviato tra componente docente e studente foriero di proposte concrete, il docente interessato dalla segnalazione e il prof. Mangano abbandonano la seduta alle ore 13:25.

Alla luce di quanto emerso, la Commissione all'unanimità ritiene che il docente abbia chiarito quanto evidenziato nella segnalazione e mostrato piena disponibilità a risolvere i problemi emersi nel corso della seduta, formulando proposte condivise dagli studenti e dalla Commissione che, nella sua interezza, le ritiene adeguate alla risoluzione delle criticità sollevate.

Redatto, letto e approvato il presente verbale, la seduta è tolta alle ore 14:30.

F.to la Presidente
Prof.ssa Maria Antonietta Russo

F.to il Segretario verbalizzante
Prof. Ruben Vernazza